

## PRIMO PIANO

Adepp,  
patrimonio  
a 85 mld

A fine 2017 il patrimonio delle casse previdenziali private italiane ammontava a circa 85,3 miliardi di euro, con un aumento del 6,6% rispetto al 2016 e in salita di 30 punti percentuali rispetto al 2013, quando era di 65,6 miliardi. Nel rapporto sugli investimenti dell'Adepp, presentato questa mattina, si evince una crescita costante: +9,55% tra il 2013 e il 2014, +4,96% tra il 2014 e il 2015, +6,05% tra il 2015 e il 2016 e +6,6% tra il 2016 e il 2017.

L'andamento degli ultimi anni permette di prevedere che nel 2020 il patrimonio delle casse previdenziali raggiungerà i 100 miliardi di euro, sostiene Alberto Oliveti, presidente dell'Adepp.

Per quanto riguarda gli investimenti, una quota molto rilevante del patrimonio è impiegata in titoli obbligazionari: se si considera anche la componente inclusa nei fondi mobiliari, questa ammontava, a fine 2017, a oltre 31 miliardi, cioè il 36,6% delle attività totali del comparto. Gli investimenti in azioni, invece, ammontano a circa 14,8 miliardi. Nel complesso, la quota di risorse collocate in Italia è pari al 40% del totale, contro il 18% dell'area euro e il 25% in altre aree. Infine, il rendimento sulle operazioni finanziarie per il 2017 è stato di circa il 2,6%.

Fabrizio Aurilia

## EVENTI

Gli effetti sul business della  
rivoluzione digitale

**L'impatto dell'innovazione tecnologica sul settore assicurativo e le strategie necessarie per rimanere competitivi in un mondo sempre più connesso sono stati i due macro-temi che hanno caratterizzato, ieri a Milano, la seconda e conclusiva giornata dell'Annual Assicurazioni 2018, organizzato da 24Ore Eventi e Il Sole 24 Ore, e di cui Insurance Connect è media partner**

Un impatto profondo, che tocca tutti gli ambiti: dal business alla compliance fino al rapporto con la clientela. La tecnologia sta diventando parte integrante e ormai indispensabile del modo di operare degli assicuratori. Un tema complesso che è stato analizzato sotto i suoi molteplici aspetti, nel corso della seconda e conclusiva giornata dell'Annual Assicurazioni, l'evento annuale organizzato da **24Ore Eventi** con **Il Sole 24 ore**, di cui **Insurance Connect**, editore di **Insurance Daily**, è media partner.



Un momento dell'evento

## LA SCOMMESSA SUI DATI

La giornata ha preso il via con un focus dedicato alle modalità con cui le compagnie utilizzano le nuove tecnologie digitali, mettendo in luce gli effetti sul business. A partire dal gruppo **Cattolica**, che ha inserito l'innovazione tra le colonne portanti del piano industriale 2018-2020, scommettendo soprattutto sull'analisi dei dati. "Vogliamo diventare una *data driven company* – ha spiegato l'amministratore delegato, **Alberto Minali** – e per questo abbiamo creato un'entità apposita, il *data analytical team*, che abbiamo voluto collocare accanto all'area business perché la supportasse". La tecnologia è un abilitatore della trasformazione del modello di business di Cattolica, sebbene, ha ammesso Minali, "le *instant insurance* o le micro polizze, saranno solo una piccola parte del nostro business". Anche **Groupama Assicurazioni** sta scommettendo sul fronte dei dati. "Siamo sempre più interessati a studiarli – ha detto l'ad e dg **Dominique Uzel** – perché non ne sfruttiamo ancora tutto il potenziale". L'obiettivo è quello di arrivare a una migliore segmentazione del rischio, al miglioramento del controllo sulla sinistralità e all'ampliamento dell'offerta di servizi. "Ma la frontiera ulteriore – ha sottolineato – è riuscire a far parlare i big data in linguaggio assicurativo, perché diventino un valore aggiunto". La tecnologia farà emergere in maniera ancora più netta la pericolosità dei rischi cyber. **Andreas Moser**, ceo di **Munich Re Italia** non ha dubbi: entro il 2023 il volume dei premi in questo settore arriverà a toccare i 10 miliardi di euro. "Il mercato cyber security – ha detto – diventerà molto grande. Pensiamo a offrire un ecosistema di servizi che vadano oltre la sola copertura assicurativa. Bisogna guardare bene alle esigenze del cliente, che più che una polizza con indennizzo vuole essere protetto dai rischi informatici".

## TUTELARE IL LAVORO UMANO

Un passaggio delicato di questa trasformazione tecnologica riguarderà la gestione di quelle risorse umane che, a causa della tecnologia diventeranno obsolete: per Cattolica Minali parla di 100 persone da ricollocare entro i prossimi cinque anni. (continua a pag. 2)

(continua da pag. 1) “Per loro – ha spiegato l’ad del gruppo veronese – stiamo prevedendo dei percorsi di formazione specifici, affinché siano convertite ad altre attività”. Anche Groupama Assicurazioni ha messo in cantiere iniziative di formazione delle risorse umane, attraverso uno scambio biunivoco di competenze: da un lato gli anziani trasferiranno alle giovani leve il proprio know-how, “un sapere che solo l’esperienza può riuscire a trasmettere”, ha spiegato Uzel, mentre dall’altro a salire in cattedra saranno i giovani, maggiormente preparati sulle più recenti frontiere dell’innovazione.

### LA TECNOLOGIA DIETRO AGLI ECOSISTEMI

Quando si parla di ecosistemi digitali occorre dare un volto alla tecnologia che opera dietro le quinte. Caratteristiche e potenzialità dei nuovi modelli assicurativi sono state approfondite da **Vito Rocca**, amministratore delegato di **Rgi**, e **Ugo Di Iorio**, presales & business innovation director di Rgi. “Negli ultimi 2-3 anni – ha spiegato Rocca – sono emerse nuove tipologie di soggetti assicurativi, digital insurer e piccole startup di settore che, facendo leva su un massiccio utilizzo della tecnologia, si stanno appropriando di nicchie di mercato trascurate dalle compagnie assicurative tradizionali”. Tuttavia, anche le assicurazioni tradizionali stanno evolvendo i propri modelli di business, attraverso la semplificazione dei processi più tradizionali e l’integrazione di nuovi servizi abilitati dall’*Internet of things*, dalle interfacce conversazionali e dall’analisi dei dati: “un cambiamento epocale nell’approccio al paradigma assicurativo e nell’intera relazione compagnia-assicurato”, ha detto Di Iorio.



Vito Rocca, amministratore delegato di Rgi

### REGTECH, UNA SOLUZIONE PER CHI HA LE IDEE CHIARE

L’analisi si è quindi spostata sul tema delle regtech e degli strumenti tecnologici a supporto dell’efficienza nella gestione dei processi collegati alle normative e ai rischi: basti pensare che il management dedica alle attività di compliance tra il 30% e il 40% del proprio tempo. **Lorenzo Fantini**, principal di **The Boston Consulting Group**, ha sottolineato che “le regtech offrono oggi grandi opportunità all’industria assicurativa perché intervengono lungo tutte le fasi della compliance, permettendo di mitigare dei rischi normativi sempre più rilevanti e aumentando notevolmente l’efficienza nella gestione dei processi collegati alle normative e ai rischi”. L’implementazione con successo delle tecnologie offerte dalle regtech rimane però molto limitata sul mercato: pertanto, ha avvertito Fantini, “le aziende assicurative devono approcciarsi a questo mondo con idee ben chiare sul da farsi e strumenti specifici per gestirle”.

### LE NUOVE FRONTIERE DELL’INNOVAZIONE

L’aspetto che presso il cliente può dare un evidente riscontro delle potenzialità offerte da big data, intelligenza artificiale e IoT è quello dell’offerta dei servizi: ne hanno discusso **Marco Buccigrossi**, business director di **Verti**, **Fabio Carsenzuola**, amministratore delegato e direttore generale di **Europ Assistance Italia**, e **Salvatore Nappi**, responsabile marketing offerta IT di **Tim**. Per Verti, ha spiegato Buccigrossi, la priorità è “rendere semplici i progetti e aumentare la retention usando la tecnologia, perché al cliente, oltre al prodotto, va dato un valore aggiunto”. Ad esempio attraverso il social media listening sulla reputation, e con analisi del Crm. Per quanto riguarda Europ Assistance, Carsenzuola ha citato degli esempi di servizi abilitati dalla tecnologia: sul lato dell’assistenza stradale con il voice user interface che aiuta nel soccorso stradale, e nell’ambito viaggi con una piattaforma su cui si possono chiedere videoconsulti medici o caricare la propria cartella clinica. Ovviamente questi servizi possono essere efficaci al 100% solo se poggiano su un’efficiente infrastruttura tecnologica. Come ad esempio la rete 5G, che “rappresenta un’eccellenza italiana in Europa”, ha affermato Nappi, sottolineando che “i temi tecnologici sono fondamentali per l’insurance. Ma quello che ancora serve – ha detto – è la capacità di fare sistema, di cooperare”.

### TRA START UP ED EVOLUZIONI NORMATIVE

Nel pomeriggio il focus della discussione si è spostato su alcune start up del mondo delle insurtech, con interventi di **Marcello Bonora**, ceo di **WeCare**, **Massimo Ciaglia**, founder di **Poleecy**, **Gianluca De Cobelli**, ceo di **Yolo**, e **Leo Italiano**, coo di **Sysdev**.

L’Annual Assicurazioni si è quindi concluso con un approfondimento normativo a cura di **Roberto Fasano** e **Cristina Ruscello**, entrambi principal business consultant di **Irion**, centrato sul nuovo principio contabile *Ifrs17*. A seguire, un focus sulle modalità con cui la Idd cambierà l’approccio distributivo e commerciale in campo assicurativo: ne hanno discusso **Fabio Carniol**, ceo di **Helvetia Vita** e **Chiara Assicurazioni**, **Maria Luisa Cavina**, capo del servizio vigilanza intermediari assicurativi di **Ivass**, **Andrea Garrone**, chief compliance officer di **Intesa Sanpaolo Vita**, e **Vittorio Verdone**, direttore normativa reti distributive di **UnipolSai**.

Beniamino Musto

## RISK MANAGEMENT

# Le incognite di rischi cyber e guida autonoma

**Nel settore futuribile dell'auto connessa, oltre alle minacce di possibili attacchi informatici, vanno tenute in considerazione le conseguenze tipicamente di mercato, come i fallimenti aziendali, e le complessità normative sulla gestione dei dati**

## SECONDA PARTE

Nella prima parte di questo approfondimento abbiamo avviato il lungo elenco dei problemi in cui i temi assicurativi si mescolano con le questioni tecnologiche del settore auto. Dopo aver visto i numeri, l'aggiornamento dei software, gli hacker, i rimedi ai bug e la protezione, ora affrontiamo altre cinque criticità.

### Il fallimento della casa automobilistica

Nessuno si preoccupa della malaugurata ipotesi che la società produttrice fallisca. Nessuno immagina che nel terzo millennio una società proiettata allo sviluppo nel campo del 3.0 possa fallire. Lo stesso però veniva detto, giusto una quindicina d'anni fa, nel settore delle telecomunicazioni, della **Sony-Ericsson** e, sempre per rimanere tra le auto, per i più maturi, della **DeLorean**, apprezzata sui maxischermi nella trilogia di *Ritorno al futuro* e fallita per bancarotta nell'arco di dieci anni. Se accadesse l'imprevisto, bisogna verificare a chi finiscono in mano i dati dei software ma, soprattutto, bisogna prendere in considerazione la sciagurata ipotesi in cui nessuno si preoccupi più di aggiornare e proteggere i sistemi operativi.

### Se a chiudere è l'azienda informatica

Ancor peggio nel caso in cui sia la società che fornisce il software alla casa produttrice del veicolo a fallire: questa non è una situazione assimilabile a quella di un pc in cui si può disinstallare il vecchio antivirus ed installarne uno di un altro fornitore, non esiste nulla di default in questo campo. Non si può affatto

immaginare un cambio del programma del dispositivo: se viene meno chi ha sviluppato l'algoritmo dell'applicazione o chi si occupa del monitoraggio, viene meno l'intero pacchetto, software e hardware.

### Il legittimo affidamento

Una volta rispettati alla lettera i cinque elementi valutati nell'articolo precedente e i due di questo secondo approfondimento, cosa ci garantisce che anche un soggetto terzo l'abbia fatto? Chi ci dice che il conducente del veicolo di fianco, quello che ci precede o quello che ci segue abbiano avuto gli stessi accorgimenti e siano stati diligenti al punto da poter esercitare appieno quel legittimo affidamento che è posto come principio cardine della circolazione stradale? Questa circostanza induce a riflettere sull'obbligatorietà di polizze capaci di comprendere questo genere di problemi o l'estensione a queste fattispecie di quelle già esistenti.

### La libera circolazione dei dati

Per rimarcare il tema degli adempimenti in virtù del Gdpr 679/2016, un delicato problema assumono le informazioni che il dispositivo genera: come andremo a raccogliere queste informazioni e comunicarle alla casamadre? Proprio il nuovo regolamento, all'interno dello spazio Ue, dovrebbe evitare ostacoli legati alla circolazione di questi dati, dietro esplicita autorizzazione.

(continua a pag. 4)



Il nostro Agente,  
uno di famiglia.

Scopri di più



(continua da pag. 3) Maggiori problemi si possono trovare andandoci a confrontare con il mercato americano e quello asiatico, dove non essendo vevoli gli stessi principi si rischia che in taluni Stati vi siano degli ostacoli al traffico dei dati tali da scoraggiare le case automobilistiche e portarle a fare il meno possibile per contenere i costi.

### Stato liberista o Stato regolatore?

Infine, bisogna andare a configurare e delimitare il ruolo dei governi nel settore, che non sia né un *laissez-faire* tipico del liberalismo, né all'estremo opposto è immaginabile l'idea di uno Stato che arrivi a imporre uno specifico modello di sicurezza, che potrebbe consentire all'hacker di turno di aver già una base di partenza da cui trovare la vulnerabilità. Non è un caso che le centraline obbligatorie di tipo *Obd-II/Eobd* risultino le più facili da aggirare proprio per l'articolata normativa che nel disciplinarli ha, tra l'altro, imposto la disattivazione degli immobilizer sopra una certa soglia di velocità, e anche per via della semplicità con cui possono essere sostituite con delle centraline sprovviste dell'immobilizer. Appare auspicabile un ruolo dello Stato più verificatore che regolatore, volto a monitorare i veicoli in circolazione, con degli audit che siano coperti dal massimo riserbo proprio al fine di evitare ogni possibile fuga di notizie.

### Qualche considerazione...

Una volta concluso il percorso a ostacoli tra le preoccupazioni palesate, resta la forte sensazione che un pizzico di cyber non risieda solo nel cuore delle automobili ma un po' in tutto quel che ci circonda. L'elemento elettronico che condisce gli oggetti del nostro quotidiano costringe a uno sforzo per adattare leggi e regolamenti e al contempo induce a ritagliare prodotti assicurativi sempre più sartoriali e capaci di prevedere qualsivoglia eventualità. C'è molto da fare ma un approccio sistematico e professionale può semplificare le cose.

**Adriano Spadari,**  
junior consultant Hkao

(La prima parte dell'articolo è stata pubblicata su Insurance Daily di ieri, martedì 13 novembre)

## DALLE AZIENDE

# Afi Esca Italia entra nel mercato della cessione del quinto dello stipendio

**In fase di lancio un nuovo prodotto che, nelle parole del direttore generale, Pierfrancesco Basilico, promette flessibilità, dinamismo e innovazione**

“Da quando siamo arrivati in Italia abbiamo sempre cercato di portare innovazione all'interno dei nostri *core business*, ovvero nel settore delle polizze vita e in quello della *credit protection*, con soluzioni e coperture fino a quel momento inedite per quei mercati; non vedo quindi perché non dovremmo provare a fare lo stesso con il mercato della cessione del quinto dello stipendio”.

È con queste parole che **Pierfrancesco Basilico**, direttore generale di **Afi Esca Italia**, ha annunciato l'imminente ingresso della compagnia (previsto per il mese di novembre) nel mercato della cessione del quinto dello stipendio: un ingresso che, promette, sarà all'insegna dell'innovazione.

Ma come riuscire a innovare un mercato di distribuzione di massa, composto da prodotti molto standardizzati, come quello della cessione del quinto dello stipendio?

“Per poter proporre qualcosa di nuovo e di diverso dagli altri player assicurativi presenti – ha continuato Basilico – durante quest'ultimo anno abbiamo studiato attentamente l'andamento e le prospettive future di sviluppo di questo mercato, tenendo sempre bene a mente le esigenze dei nostri partner finanziari.

Grazie a questo tipo di visione siamo riusciti a creare un prodotto molto flessibile e dinamico, maggiormente orientato, rispetto alla concorrenza, verso i dipendenti privati e avente un criterio assuntivo pionieristico per questo settore.

Inoltre, la cessione del quinto dello stipendio risulta essere un mercato che, pur garantendo ampi margini di crescita, non conta ancora tantissimi player assicurativi al suo interno.

Fatte queste premesse – ha concluso – siamo sicuri che con questo nuovo prodotto, e in queste condizioni di mercato, saremo protagonisti anche in questo nuovo canale, soprattutto perché potremo offrire ai nostri partner finanziari una soluzione innovativa e completamente inedita per questo settore”.



Pierfrancesco Basilico,  
direttore generale di Afi Esca Italia

### Insurance Daily

**Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

**T:** 02.36768000 **E-mail:** [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Supplemento al 14 novembre di [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it) – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

blue  
is underwriting

“

SU MISURA,  
PER DAVVERO.

”

# INSURANCE Daily

● MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 2018 N. 1438

blue  
is underwriting

AGENZIA  
DI SOTTOSCRIZIONE  
RC PROFESSIONALE,  
D&O E CYBER



Willis  
Towers  
Watson

29 NOVEMBRE 2018 - MILANO

●●○○●●

## SOLUZIONI PER LA CRESCITA PROFITTEVOLE

The Westin Palace,  
Piazza della Repubblica, 20

9.00 - 13.10

Chairman Maria Rosa Alaggio  
*Direttore di Insurance Review e Insurance Trade*

09.00 - 09.20 – Registrazione

09.20 - 09.40 – **Apertura e introduzione**

*Alessandra Gambini, responsabile Insurance Consulting and technology di Italia Willis Towers Watson*

09.40 - 10.00 – **INTERVISTA: Crescita profittevole e scenario di riferimento**

*Alberto Minali, amministratore delegato del gruppo Cattolica*

10.00 - 10.50 – **TAVOLA ROTONDA – Reinventando l'industria: trasformazione digitale e nuovi modelli di business**

*Moderata Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Review  
Fabio Carsenzuola, amministratore delegato e direttore generale di Europ Assistance  
Matteo Cattaneo, head of Innovation & corporate strategy di Reale Group  
Alberto Dominici, chief operating officer di Bene Assicurazioni  
Roberto Manzato, chief insurance officer di Poste Vita  
Marco Mazzucco, direttore generale di Blue Assistance*

10.50 - 11.20 – Pausa caffè

11.20 - 12.00 – **Il ruolo della tecnologia per la gestione dei clienti, della produzione e del risk management**

*Renzo Giovanni Avesani, chief risk innovation officer del gruppo Unipol  
Luigi Barcarolo, direttore insurance analytics and business architecture del gruppo Cattolica  
Francesco Daboni, responsabile Danni, insurance consulting and Technology Italia di Willis Towers Watson  
Gianmarco Tosti, Italy country manager & head of corporate risk broking di Willis Towers Watson*

12.00 - 12.40 – **TAVOLA ROTONDA – Finance transformation: dalla compliance al vantaggio competitivo**

*Moderata Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Review  
Alessandra Gambini, responsabile insurance consulting and technology, Italia di Willis Towers Watson  
Massimo Romano, head of group integrated reporting del gruppo Generali  
Alberto Vacca, chief business and investment officer di Aviva Italia  
Gianantonio Villani, head of planning & controlling, Bicc and finance transformation di Allianz Italia*

12.40 - 13.00 – **INTERVISTA: Digitalizzazione e trasformazione del business assicurativo**

*Andrea Battista, presidente esecutivo di Archimede Spac*

13.00 - 13.10 – **Chiusura lavori**

*Alessandro Santoni, south west divisional leader di Willis Towers Watson*

13.10 - 14.00 – Pranzo

Iscriviti su [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it)  
Scarica il programma completo